



Banca Popolare di Novara

GRUPPO BANCO POPOLARE
DI VERONA E NOVARA

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Società per Azioni

in qualità di emittente e responsabile del collocamento del programma di prestiti obbligazionari denominato

"BANCA POPOLARE DI NOVARA S.p.A. OBBLIGAZIONI LEGATE ALL'ANDAMENTO DI TASSI DI CAMBIO"

*La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**") è stata redatta ai sensi dell'Articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva sul Prospetto Informativo**") e deve essere letta come introduzione al Documento di Registrazione ed alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari (unitamente alla presente Nota di Sintesi, il "**Prospetto**") predisposti dall'Emittente (come di seguito definito) in relazione al programma di prestiti obbligazionari denominato "Banca Popolare di Novara S.p.A. Obbligazioni legate all'andamento di tassi di cambio" (rispettivamente il "**Programma**" e le "**Obbligazioni**").*

La presente Nota di Sintesi è stata depositata presso CONSOB in data 9 gennaio 2007 a seguito del nullaosta comunicato con nota n. 6101691 del 29 dicembre 2006.

L'adempimento di pubblicazione della presente Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Qualunque decisione di investire in strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame del relativo Prospetto nella sua totalità, compresi i documenti in esso inclusi mediante riferimento.

A seguito dell'implementazione delle disposizioni della Direttiva sul Prospetto Informativo in uno Stato Membro dell'Area Economica Europea, l'Emittente non potrà essere ritenuto responsabile dei contenuti della Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, salvo laddove la stessa non sia fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del relativo Prospetto. Qualora venga

presentata un'istanza presso il tribunale di uno Stato Membro dell'Area Economica Europea in relazione alle informazioni contenute nel relativo Prospetto, al ricorrente potrà, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentata l'istanza, venir richiesto di sostenere i costi di traduzione del relativo Prospetto prima dell'avvio del relativo procedimento.

Le espressioni definite nel Regolamento (ossia quelle che compaiono con la lettera iniziale maiuscola), contenuto nella Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari o comunque nel Prospetto, manterranno nella presente Nota di Sintesi lo stesso significato.

I. Caratteristiche essenziali dell'Emittente e rischi associati all'Emittente

A - Descrizione dell'Emittente

1 - Emittente

La Banca Popolare di Novara S.p.A. (l' "**Emittente**" o la "**Banca**") è una società costituita ai sensi del diritto italiano, nella forma di società per azioni, con unico socio (il Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a.r.l.). Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la sua durata è fissata fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci.

La Banca Popolare di Novara S.p.A. è iscritta al Registro delle Imprese di Novara con numero d'iscrizione e partita IVA 01848410039. La Banca è inoltre iscritta all'Albo delle Banche con il numero 5608, nonché, in qualità di società facente parte del gruppo bancario Banco Popolare di Verona e Novara (il "**Gruppo**"), all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 5188. Essa aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia.

La sede legale dell'Emittente è in Via Negroni n. 12, Novara, ed ivi si trova anche la sede operativa. Il numero di

telefono dell'Emittente è +39 0321 662111.

2 - Storia ed Evoluzione dell'Emittente

La Banca Popolare di Novara S.p.A. nasce dal conferimento di un ramo dell'azienda bancaria della Banca Popolare di Novara Società cooperativa a responsabilità limitata alla preesistente Finanziaria Popolare di Novara S.p.A., società costituita in data 10 gennaio 2002, in funzione dell'effettuazione della predetta operazione.

Tale conferimento rientrava nel più ampio contesto dell'operazione di fusione tra la Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero S.c.a.r.l. e la Banca Popolare di Novara S.c.a.r.l. che ha dato origine alla creazione del Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a.r.l. (la "**Capogruppo**").

Il ramo d'azienda oggetto del conferimento era composto da un insieme di beni e rapporti organizzati funzionalmente per lo svolgimento in via autonoma dell'attività bancaria e finanziaria e dalla intera rete di sportelli italiani della Banca Popolare di Novara S.c.a.r.l.

Dal momento di efficacia del conferimento (ore 23.59 del 31 maggio 2002) la conferitaria (Banca Popolare di Novara S.p.A.) è subentrata nel possesso e godimento del ramo d'azienda e dei suoi cespiti, nonché nella titolarità dei rapporti contrattuali ad esso afferenti; in base all'autorizzazione di Banca d'Italia, Banca Popolare di Novara S.p.A. opera come Banca a partire dal 1° giugno 2002.

Nel 2003 si è dato corso ad operazioni straordinarie correlate alla razionalizzazione della rete distributiva realizzate tramite la ridistribuzione delle dipendenze fra le banche del Gruppo, che, relativamente alla Banca Popolare di Novara S.p.A., hanno fatto sì che la rete di sportelli fosse costituita – come previsto dal progetto di fusione – dalle filiali ubicate principalmente nelle zone di tradizionale radicamento storico, al fine di preservare e valorizzare la presenza del marchio “BPN” sul territorio di riferimento.

Di conseguenza, a fine dicembre 2003 il dimensionamento territoriale di BPN S.p.A., in linea con quanto era stato indicato nel Piano Industriale di Fusione, era pari a 417 dipendenze (534 a fine dicembre 2002), suddivise fra 17 aree affari e localizzate per circa l'80% nelle zone storiche del Nord-Ovest e per la parte restante a presidio dell'area centro-meridionale.

A partire dal 1998 le azioni sono state ammesse alla negoziazione sul mercato telematico azionario (MTA) organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A..

3 - Principali attività

L'Emittente svolge l'attività tipica di banca commerciale, vale a dire attività di raccolta del risparmio e di esercizio del credito, nelle sue varie forme.

L'Emittente esercita in prevalenza attività bancaria tradizionale, rappresentata principalmente da impieghi verso clienti, raccolta da clientela, servizi di pagamento e moneta elettronica, tesoreria ed intermediazione finanziaria. L'ampia gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari viene offerta sia attraverso i canali distributivi tradizionali, ovvero la rete delle filiali, sia attraverso canali innovativi (banca virtuale, remote banking, ecc.).

4 - Rating

L'Emittente è sprovvisto di *rating*.

Alle Obbligazioni non sarà attribuito alcun livello di rating.

5 - Mercati di attività

Alla data del presente documento, l'Emittente dispone di una rete di 417 sportelli ubicati in Italia, distribuiti fra 10 Regioni e 31 Province e suddivisi organizzativamente fra 17 aree affari. La localizzazione geografica delle filiali dell'Emittente evidenzia una concentrazione pari a circa l'80% nelle Regioni del Nord – Ovest e precisamente Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia; il restante 20% è situato nell'area Centro-meridionale (Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia).

6 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di BPN è composto da Franco Zanetta (Presidente), Fabio Innocenzi, Eliana

Baici, Domenico De Angelis, Pier Luigi Cassetti, Maurizio Comoli, Ugo Della Bella, Giuseppe Ferrari, Gianni Filippa, Carlo Fratta Pasini, Pio Invernizzi, Franco Menini, Gian Carlo Menini, Massimo Minolfi, Giorgio Papa e Paolo Pedrazzoli. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 18 aprile 2005; la durata prevista è di 3 esercizi, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

7 - Collegio Sindacale

I membri del Collegio Sindacale sono Roberto Filipello (Presidente), Maurizio Calderini, Angelo Gaviani, Emilio Rossi e Franco Valotto (Sindaci effettivi), Bruno Anti e Enrico Drisaldi (Sindaci supplenti).

8 - Direttore Generale

Il Direttore Generale dell'Emittente è il Dott. Maurizio Di Maio ed è stato nominato in data 23 aprile 2004.

9 - Società di Revisione

La società di revisione dei bilanci dell'Emittente - per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 - è Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Via G.D. Romagnoli n. 18/A, Roma.

10 - Azionisti di maggioranza

Banca Popolare di Novara S.p.A. è controllata per il 100% dalla Capogruppo Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l., con sede legale in Piazza Nogara 2, Verona.

11 - Dati finanziari selezionati, crediti e indebitamento

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali significativi dell'Emittente alla data del

31 dicembre 2005 a confronto con gli stessi indicatori rilevati alla data del 31 dicembre 2004.

	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Patrimonio di Vigilanza (in migliaia di Euro)	930.490	953.442
Total Capital Ratio	9,37%	11.02%
Tier One Capital Ratio	9,32%	10.53%
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	2,99%	3.02%
Sofferenze Nette su Impieghi Lordi	1,65%	2.08%
Incagli e Ristrutturati Lordi su Impieghi Lordi	1,98%	3.76%

Si riportano di seguito alcuni dati economici e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente tratti dal bilancio sottoposto a revisione per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2005, con confronto al 31 dicembre 2004. Dal momento che la Banca - in linea con l'indirizzo in merito fornito dalla Capogruppo Banco Popolare di Verona e Novara Scarl - ha deciso di avvalersi della facoltà (prevista dal D.Lgs n.

38/2005) di anticipare al 2005 l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché di quella (prevista dall'IFRS 1) di non esporre, in sede di prima adozione, dati comparativi per le poste di bilancio interessate dagli IAS 32 e 39, nelle tabelle che seguono i dati al 31.12.2004 sono riesposti in base agli IAS/IFRS con l'esclusione dei suddetti IAS 32 e 39 (dati in migliaia di Euro).

	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004 senza IAS 32 e 39
Margine di interesse	344.862	301.413
Margine di intermediazione	557.779	522.035
Risultato netto della gestione finanziaria	520.300	474.918
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	166.157	134.899
Utile dell'esercizio	91.002	81.791
Raccolta (*)	13.114.053	11.827.798
Impieghi (**)	10.690.784	9.681.999
Patrimonio Netto (***)	931.827	973.881
- di cui Capitale	300.000	300.000

(*) l'importo include le voci 10,20,30 e 50 dello Stato Patrimoniale - Passivo

(**) l'importo include le voci 60 e 70 dello Stato Patrimoniale - Attivo

(***) Il Patrimonio Netto all'1.1.05, riesposto applicando gli IAS 32 e 39, ammonta a 895.042 migliaia di Euro

12. AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente capitolo include, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento Emittenti, le informazioni relative ai recenti sviluppi inerenti l'Emittente, verificatisi successivamente all'approvazione del Documento di Registrazione.

a. Dati finanziari e patrimoniali

a1. Dati finanziari e patrimoniali al 30 giugno 2006

Nelle tabelle di seguito si riportano i principali coefficienti patrimoniali e le principali grandezze economico-finanziarie riferiti all'Emittente al 30 giugno 2006, confrontati con i medesimi valori al 31 dicembre 2005. Poiché l'Emittente non è tenuto alla pubblicazione di relazioni infra-annuali, si rappresenta che i dati al 30 giugno 2006 risultano da documenti predisposti a fini di vigilanza e per costruire le schede di consolidamento utili a consentire alla Capogruppo (Banco Popolare di Verona e Novara Scarl) di fornire l'informativa al pubblico tramite la divulgazione della relazione semestrale consolidata. Le suddette schede sono oggetto di revisione contabile limitata da parte della società di revisione. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

	30.06.2006	31.12.2005
Patrimonio di Vigilanza	847.143	930.490
Tier 1 Capital ratio	7,97%	9,32%
Total Capital ratio	7,63%	9,37%
Sofferenze Lorde su	2,51%	2,99%

Impieghi Lordi		
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	1,43%	1,65%
Esposizioni Deteriorate Lorde su Impieghi Lordi	4,33%	5,34%

	30.06.2006	31.12.2005
Margine di interesse	193.921	344.862
Margine di intermediazione	308.389	557.779
Risultato netto della gestione finanziaria	300.777	520.300
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	133.279	166.157
Utile dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	76.004	91.002
Debiti verso banche e clientela	13.796.781	13.114.053
Crediti verso banche e clientela	11.523.415	10.690.784
Patrimonio Netto (incluso utile)	946.988	931.827
Capitale	300.000	300.000

b. Progetto di fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e Banca Popolare Italiana S.p.A.

Nelle sedute del 13 e del 19 dicembre 2006, I Consigli di Amministrazione della Banca Popolare Italiana (BPI) e del Banco Popolare di Verona e Novara (BPVN), hanno approvato il Progetto di fusione tra le due Banche che prevede la costituzione di una nuova società bancaria in forma di società cooperativa con funzione di Holding Capogruppo che verrà quotata presso la Borsa Italiana. La nuova Banca assumerà la denominazione di BANCO POPOLARE Soc. Coop., con sede legale a Verona, sedi amministrative a Lodi e a Verona e stabile organizzazione anche in Novara.

Il Banco svolgerà l'attività di raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi del credito popolare, accordando speciale attenzione al territorio ove operano le proprie banche controllate ed è presente la rete distributiva del Gruppo, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese e a quelle cooperative. In funzione del Progetto di Fusione si realizzeranno le seguenti operazioni:

- a) conferimento della parte dell'azienda bancaria di BPI, costituita essenzialmente dalla sua rete di sportelli ubicati principalmente nelle zone di suo storico radicamento tradizionale e dall'insieme delle partecipazioni di controllo in altre banche facenti parte del Gruppo BPI a favore di una società per azioni ("Nuova BPL") interamente posseduta dal Banco Popolare con sede legale e amministrata a Lodi, essendo inteso che lo scorporo sarà sospensivamente condizionato al perfezionamento della fusione;
- b) conferimento della parte dell'azienda bancaria di BPVN,

costituita essenzialmente dalla rete degli sportelli di BPVN ubicati principalmente nelle zone di suo tradizionale radicamento storico, a favore di una società per azioni ("Nuova BPV-SGSP") interamente posseduta dal Banco Popolare con sede legale e amministrativa a Verona, essendo inteso che lo scorporo sarà sospensivamente condizionato al perfezionamento della fusione.

La Banca Popolare di Novara S.p.A., il Credito Bergamasco S.p.A., e la Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno S.p.A. manterranno, rispettivamente, la loro attuale sede a Novara, Bergamo e Lucca.

L'ammissione a quotazione presso i mercati regolamentati gestiti da Borsa Italiana S.p.A., e precisamente presso il Mercato Telematico Azionario delle Azioni della costituenda Banca, nonché delle obbligazioni convertibili costituenti il Prestito Obbligazionario Convertibile 4,75% (il POC) e dei "Warrant azioni ordinarie Banca Popolare Italiana Cooperativa" (i Warrant) rivenienti dai prestiti già emessi da BPI e i cui obblighi verranno assunti dalla stessa per effetto della Fusione, costituisce condizione per il perfezionamento della Fusione stessa.

Per maggiori informazioni sul progetto di fusione, si rimanda al paragrafo 8.2 della Nota Informativa, ed ai comunicati stampa disponibili sul sito internet del Banco Popolare di Verona e Novara www.bpv.it alla sezione "Investor Relations".

II - Caratteristiche essenziali e rischi associati alle Obbligazioni

A - Dettagli dell'offerta

1 - Titoli

Il Prospetto è relativo all'emissione di titoli di debito (le "**Obbligazioni**"), i quali determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**").

Le Obbligazioni danno inoltre diritto, in corrispondenza delle Date di Pagamento, al pagamento di Cedole Fisse secondo quanto indicato di seguito.

In particolare, alla Data di Pagamento indicata nelle Condizioni Definitive (la "**Data di Pagamento della Cedola Fissa Unica**"), sarà corrisposta una cedola fissa (la "**Cedola Fissa Unica**") calcolata applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso la cui entità è indicata su base nominale annua lorda nelle Condizioni Definitive.

In tutte le altre Date di Pagamento verrà corrisposta una cedola fissa il cui ammontare dipende dal verificarsi o meno della Condizione Cedola Fissa Superiore (come di seguito definita).

In particolare, qualora si verifichi la Condizione Cedola Fissa Superiore, l'investitore riceverà una cedola fissa (la "**Cedola Fissa Superiore**") calcolata applicando al Valore Nominale un tasso di interesse, individuato nelle Condizioni Definitive, superiore al tasso di interesse della Cedola Fissa Floor (come di seguito definita).

Diversamente, qualora non si verifichi la Condizione Cedola Fissa Superiore, l'investitore riceverà una cedola fissa (la "**Cedola Fissa Floor**") calcolata applicando al Valore Nominale un tasso

di interesse individuato nelle Condizioni Definitive.

La **"Condizione Cedola Fissa Superiore"** si verifica qualora, in corrispondenza della data di rilevazione indicata nelle Condizioni Definitive (le **"Date di Rilevazione"**), il Tasso di Cambio di Riferimento (come di seguito definito) assuma un valore minore, o uguale, del Valore di Riferimento (come di seguito definito)

Per **"Valore Iniziale"** si intende il valore del Tasso di Cambio di Riferimento rilevato alla data indicata nelle Condizioni definitive (la **"Data di Rilevazione Iniziale"**).

Per **"Valore di Riferimento"** si intende il valore del Tasso di Cambio di Riferimento indicato, per ciascuna Data di Riferimento, nelle Condizioni Definitive. Tale valore può essere espresso come una percentuale - indicata per ciascuna Data di Rilevazione nelle Condizioni Definitive - del Valore Iniziale.

Se una delle Date di Rilevazione cade in un giorno in cui il Tasso di Cambio di Riferimento non viene pubblicato, la rilevazione viene effettuata, secondo la convenzione Preceding Business Day, vale a dire il primo giorno utile precedente la Data di Rilevazione originaria.

Le rilevazioni saranno effettuate secondo il calendario operativo "Target". Il calendario operativo "Target" prevede, sino a revoca, che il mercato operi tutti i giorni dell'anno con esclusione delle giornate del sabato, della domenica nonché il primo giorno dell'anno, il venerdì santo, il lunedì di Pasqua, il 1° maggio, il 25 ed il 26 dicembre.

La Cedole saranno pagate, in via posticipata, con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

La base di calcolo del rateo interessi è ACT/ACT (ossia sulla base della convenzione giorni effettivi/giorni effettivi) unadjusted.

I valori del Tasso di Cambio di Riferimento sono pubblicati sui principali quotidiani economici finanziari a diffusione nazionale.

Tasso di Cambio di Riferimento

Il Tasso di Cambio di Riferimento è rappresentato dal *cross rate spot* tra l'Euro ed una tra le valute rappresentative dei Paesi OCSE. La fonte utilizzata per le rilevazioni sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

2 - Condizioni Definitive dell'Offerta

In occasione di ciascuna emissione di Obbligazioni (ciascuna un "Prestito Obbligazionario" o un "Prestito"), l'Emittente provvederà ad indicare nelle Condizioni Definitive, che verranno rese pubbliche immediatamente prima dell'inizio del collocamento del singolo Prestito, l'ammontare totale del Prestito, il Periodo di Offerta, il Prezzo di Emissione, la Data di Godimento, la Data di Scadenza e la misura del tasso di interesse fisso.

Il codice ISIN delle Obbligazioni facenti parte di ciascun Prestito sarà anch'esso indicato nelle Condizioni Definitive per detto Prestito.

3 - Modifiche dell'Offerta

L'Emittente avrà la facoltà di aumentare l'importo totale del Prestito dandone

comunicazione mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. Con le stesse modalità potrà inoltre estendere il Periodo di Offerta.

Qualora, durante il Periodo di Offerta, le richieste eccedessero l'importo totale massimo disponibile, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'offerta e sospenderà immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste.

L'Emittente potrà inoltre procedere, in un qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste.

4 - Collocamento

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dai soggetti incaricati del collocamento esclusivamente presso le proprie sedi e dipendenze. Non è prevista alcuna offerta delle Obbligazioni fuori sede o comunque mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposita scheda, disponibile presso i soggetti collocatori, la cui identità sarà indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario.

5 - Mercati di offerta

Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto in Italia.

6 - Criteri di riparto

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnate tutte le

Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte, quanto alle prenotazioni pervenute presso ciascun soggetto, secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile che l'Emittente assegnerà a ciascun soggetto incaricato.

7 - Forma di circolazione

Le Obbligazioni saranno accentrate presso la Monte Titoli S.p.A., con sede legale e operativa in Via Mantegna 6, Milano, in regime di dematerializzazione ai sensi del TUF e successive modificazioni e integrazioni. Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A. il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85 del TUF e all'art. 31, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

8 - Restrizioni alla negoziabilità

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni del "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States

Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini americani. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

9 - Regime Fiscale

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura attualmente in vigore del 12,50%, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti.

Redditi diversi: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessioni a titolo oneroso, ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 12,50%. Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del TUIR e successive modifiche e saranno tassate in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 o dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) o 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 461/97. Sono a carico degli obbligazionisti ogni altra imposta e tassa presente e futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.

10 - Quotazione e Negoziazione

Non è correntemente prevista la richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale di alcuna borsa delle Obbligazioni rappresentanti i Prestiti Obbligazionari da emettersi nell'ambito del presente Programma. L'Emittente si riserva tuttavia il diritto di richiederne l'ammissione a quotazione presso i mercati regolamentati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. ovvero altri mercati regolamentati, italiani ed europei, e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie. In tale contesto, l'Emittente ha la facoltà di consentire il servizio del Prestito anche presso una cassa incaricata situata all'estero, nonché di consentire che la quotazione avvenga nella valuta estera del mercato regolamentato di quotazione, se diversa dall'Euro. In caso di ammissione a quotazione delle Obbligazioni su mercati regolamentati, l'Emittente ne darà comunicazione ai portatori delle Obbligazioni con le modalità di cui al successivo articolo 13. L'Emittente potrà provvedere, esperite le necessarie formalità, a far ammettere le Obbligazioni sul sistema di scambi organizzati ("SSO") di cui l'Emittente è proprietario, ovvero su un SSO gestito da altra società del Gruppo.

11 - Commissioni e oneri

L'ammontare delle commissioni e delle spese a carico degli aderenti saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana.

B - Rischi associati alle Obbligazioni

Le Obbligazioni che verranno emesse nell'ambito della Nota Informativa sono titoli strutturati poiché costituiti da una componente obbligazionaria e da una o

più componenti cosiddette "derivative". Questa seconda componente consiste nell'acquisto e/o vendita, da parte del sottoscrittore del titolo strutturato, di uno o più strumenti derivati, il cui valore è determinato dall'andamento di strumenti finanziari e/o parametri ad essi collegati (nel caso delle Obbligazioni di cui alla Nota Informativa, il Tasso di Cambio di Riferimento come di volta in volta individuato nelle Condizioni Definitive). Date le suddette caratteristiche i titoli strutturati sono strumenti caratterizzati da intrinseca complessità che rende difficile la loro valutazione, in termini di rischio, sia al momento dell'acquisto sia successivamente. I sottoscrittori sono invitati a sottoscrivere tali titoli sono qualora abbiano compreso la loro natura e il grado di rischio atteso.

Le Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa sono quindi strumenti finanziari che richiedono una particolare competenza ai fini della valutazione del loro valore e del loro profilo di rischio/rendimento. È opportuno che gli investitori valutino attentamente se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione.

In particolare, il potenziale investitore dovrebbe considerare che l'investimento nelle Obbligazioni è soggetto ai rischi di seguito indicati.

RISCHIO DI PREZZO

IL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI SUBISCE L'INFLUENZA DI NUMEROSI FATTORI, TRA CUI L'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE, ED IL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE.

CONSEGUENTEMENTE, QUALORA GLI INVESTITORI DECIDESSERO DI VENDERE I TITOLI PRIMA DELLA SCADENZA, IL VALORE DI MERCATO POTREBBE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI, ED IL RICAVO DI TALE VENDITA POTREBBE ESSERE INFERIORE ALL'IMPORTO ORIGINARIAMENTE INVESTITO.

RISCHIO DI TASSO

LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA POSSONO ESSERE COSTITUITE, OLTRE CHE DA UNA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA, ANCHE DA UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA A TASSO FISSO. CONSEGUENTEMENTE, L'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI COMPORTA IL RISCHIO CHE VARIAZIONI IN AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE INCIDANO NEGATIVAMENTE SUL VALORE DI MERCATO DEI TITOLI.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

CORRENTEMENTE NON È PREVISTA LA NEGOZIAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SU ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO.

L'EMITTENTE SI RISERVA TUTTAVIA IL DIRITTO DI RICHIEDERNE L'AMMISSIONE A QUOTAZIONE PRESSO I MERCATI REGOLAMENTATI ORGANIZZATI E GESTITI DALLA BORSA ITALIANA S.P.A. OVVERO ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI, ITALIANI ED EUROPEI, E DI ADOTTARE TUTTE LE AZIONI A CIÒ NECESSARIE.

ANCHE NELL'IPOTESI DI TITOLI AMMESSI A NEGOZIAZIONE, ESISTE PERÒ UN RISCHIO DI LIQUIDITÀ IN RELAZIONE ALLE OBBLIGAZIONI, RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ DI MONETIZZARE L'INVESTIMENTO PRIMA DELLA SCADENZA.

QUALORA L'INVESTITORE DECIDESSE DI PROCEDERE ALLA VENDITA DEI TITOLI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE DEL PRESTITO, POTREBBE INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL LIQUIDARE L'INVESTIMENTO E, CONSEGUENTEMENTE, POTREBBE OTTENERE UN VALORE INFERIORE A QUELLO ORIGINARIAMENTE INVESTITO, DANDO ORIGINE A PERDITE IN CONTO CAPITALE.

SI SEGNALE INOLTRE CHE L'EMITTENTE HA FACOLTÀ DI PROCEDERE ALLA CHIUSURA ANTICIPATA DELL'OFFERTA E CHE TALE CIRCOSTANZA POTREBBE DETERMINARE UNA RIDUZIONE DELL'AMMONTARE DI TITOLI IN CIRCOLAZIONE RISPETTO ALL'AMMONTARE ORIGINARIAMENTE PREVISTO ED INCIDERE SULLA LIQUIDITÀ DELLE OBBLIGAZIONI.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEL SOTTOSTANTE

IL RISCHIO DI INDICIZZAZIONE È LEGATO ALLA VARIAZIONE DEL VALORE DELLA VALUTA DI RIFERIMENTO, DA CUI DIPENDE IL VALORE DELLE CEDOLE E QUINDI IL RENDIMENTO DELL'INVESTIMENTO, NONCHÉ IL VALORE DELLE OBBLIGAZIONI. IN PARTICOLARE, ALL'APPREZZAMENTO DEL TASSO DI CAMBIO DI RIFERIMENTO, CORRISPONDE UN MAGGIOR VALORE DELLE CEDOLE MEDESIME. UN ANDAMENTO NEGATIVO DEL TASSO DI CAMBIO DI RIFERIMENTO NON PORTERÀ IN NESSUN CASO AD UN VALORE DELLE CEDOLE INFERIORE ALLA CEDOLA FISSA FLOOR.

RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE

IL SOTTOSCRITTORE, DIVENTANDO FINANZIATORE DELL'EMITTENTE, SI ASSUME IL RISCHIO CHE L'EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE ALL'OBLIGO DI PAGAMENTO DELLE

CEDOLE MATURATE E DEL RIMBORSO DEL CAPITALE A SCADENZA. LE OBBLIGAZIONI NON SONO ASSISTITE DA GARANZIE REALI O PERSONALI DI TERZI NÉ DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON L'AGENTE PER IL CALCOLO

ESISTE UN POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE IN QUANTO L'EMITTENTE O BANCA ALETTI S.P.A. (SOCIETÀ DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE) È ANCHE AGENTE PER IL CALCOLO DELLE OBBLIGAZIONI. L'IDENTITÀ DELL'AGENTE PER IL CALCOLO SARÀ INDICATA NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.

RISCHIO CONNESSO ALL'APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROPARTE DI COPERTURA AL MEDESIMO GRUPPO BANCARIO

L'EMITTENTE SI COPRE DAL RISCHIO DI MERCATO ASSOCIATO ALLE OBBLIGAZIONI STIPULANDO CONTRATTI DI COPERTURA CON BANCA ALETTI S.P.A., SOCIETÀ DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE. TALE COMUNE APPARTENENZA AL GRUPPO BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING

ALLE OBBLIGAZIONI NON SARÀ ATTRIBUITO ALCUN LIVELLO DI RATING.

III - Documentazione a disposizione del pubblico

Presso la Direzione Generale e sede operativa dell'Emittente in Largo Porta Nuova 2, Bergamo, è possibile consultare l'atto costitutivo e lo statuto

dell'Emittente, nonché copia dei bilanci degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004, copia della relazione semestrale al 30 giugno 2006 e copia del Prospetto.

Le informazioni possono altresì essere consultate sul sito internet dell'Emittente www.creberg.it.

* * *